

COOPERATIVA SOCIALE ARCA DI COMO SOC. COOP. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA STATALE PER LECCO 4 COMO CO
Codice Fiscale	01489930139
Numero Rea	CO 194233
P.I.	01489930139
Capitale Sociale Euro	325 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.142	9.738
II - Immobilizzazioni materiali	1.055.105	1.103.986
III - Immobilizzazioni finanziarie	12.198	12.198
Totale immobilizzazioni (B)	1.074.445	1.125.922
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	11.254	10.941
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	305.903	262.833
esigibili oltre l'esercizio successivo	559.309	551.806
Totale crediti	865.212	814.639
IV - Disponibilità liquide	2.291.351	2.224.921
Totale attivo circolante (C)	3.167.817	3.050.501
D) Ratei e risconti	3.760	7.186
Totale attivo	4.246.022	4.183.609
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	325	325
IV - Riserva legale	779.300	751.422
VI - Altre riserve	2.425.949	2.363.690
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	42.799	92.927
Totale patrimonio netto	3.248.373	3.208.364
B) Fondi per rischi e oneri	130.000	120.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	506.414	520.056
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	361.235	335.189
Totale debiti	361.235	335.189
Totale passivo	4.246.022	4.183.609

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.468.394	2.458.837
5) altri ricavi e proventi		
altri	33.691	134.696
Totale altri ricavi e proventi	33.691	134.696
Totale valore della produzione	2.502.085	2.593.533
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	470.870	440.133
7) per servizi	639.821	683.851
8) per godimento di beni di terzi	35.423	48.892
9) per il personale		
a) salari e stipendi	889.558	884.689
b) oneri sociali	245.384	246.330
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	56.297	56.357
c) trattamento di fine rapporto	56.297	56.357
Totale costi per il personale	1.191.239	1.187.376
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	73.532	70.831
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.597	3.246
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	70.935	67.585
Totale ammortamenti e svalutazioni	73.532	70.831
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(313)	(111)
14) oneri diversi di gestione	44.583	56.253
Totale costi della produzione	2.455.155	2.487.225
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	46.930	106.308
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.598	353
Totale proventi diversi dai precedenti	7.598	353
Totale altri proventi finanziari	7.598	353
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.154	2.020
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.154	2.020
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	5.444	(1.667)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	52.374	104.641
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.605	11.714
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.605	11.714
21) Utile (perdita) dell'esercizio	42.799	92.927

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Nel 2020 tutte le prestazioni e i processi della Cooperativa sono stati condizionati dalla pandemia Covid-19

Per la nostra Cooperativa la crisi legata al Covid-19 è iniziata dal 28 febbraio (con la scoperta di due soggetti che erano stati in visita a Codogno e relativi primi isolamenti interni) e quindi nelle nostre strutture il servizio è continuato sospendendo alcune attività:

- sono stati sospesi gli ingressi di nuovi utenti
- sospese le uscite degli utenti, nemmeno accompagnati da educatori, salvo emergenze sanitarie
- sono stati sospesi gli ingressi di volontari, formatori ecc. ecc.
- sono stati predisposti accessi vincolati ai fornitori indispensabili
- sono state sospese le visite dei parenti e le relative psico-famigliari
- è continuata la psicoterapia individuale con utilizzo di DPI dei consulenti
- sospesi i laboratori ergoterapici che prevedessero lavorazioni a rischio
- sospese le attività sportive di gruppo

Dal 9 marzo è stato costituito il comitato gestione COVID come da normative, (Direzione, responsabili di sedi, RSPP aziendale) e sono state attuate:

- check-list di autocontrollo sulla gestione covid
- monitoraggio settimanale (durante la riunione del comitato) della situazione delle strutture
- aggiornamento DVR aziendale
- obbligo utilizzo mascherine per tutto il personale
- predisposizione cartellonistiche su norme di prevenzione in tutte le strutture e regole di gestione degli spazi
- abbiamo collocato all'ingresso di ogni padiglione totem con gel igienizzanti
- ogni struttura dotata di termoscanner per rilevamento temperatura
- ogni equipe dotata, dovesse essere necessario in caso di casi Covid in comunità, dei dpi di tipo superiore (mascherine FFp2, visiere, occhiali, camici monouso idro-repellenti)

SITUAZIONE PRESENZE UTENTI:

- 1) prima dello scoppio della pandemia le nostre 4 comunità erano sostanzialmente a pieno regime.
- 2) nei mesi successivi abbiamo invece una perdita di ben 16 utenti in meno sul totale pre/covid.

Di questi utenti persi, una buona parte sono dovuti al fatto che, soprattutto nella comunità di reinserimento (sia maschile che femminile), gli utenti che avevano il lavoro e non se la sono sentiti di lasciarlo sono stati inviati anticipatamente ai pensionati esterni e quindi dimessi dalla comunità.

Alcuni hanno avuto decessi in famiglia (soprattutto zona BG e BS) e hanno voluto raggiungere i famigliari.

- 3) avendo scelto dal 28 febbraio di chiudere gli ingressi a nuovi utenti i posti che si svuotavano non sono stati sostituiti
- 4) Dal 4 maggio abbiamo ripreso gli ingressi, ma solo con tampone preventivo e quarantena di 14 giorni, (quarantena di 10 giorni dopo dpcm di ottobre) saranno necessari parecchi mesi prima di tornare ad una saturazione di posti come pre/covid

DIFFICOLTÀ INCONTRATE:

- il nostro servizio medico è stato attaccato dal covid, con un medico infettato nel suo ambulatorio di MG, l'infermiera precettata in reparto covid ospedaliero e quindi non più autorizzata ad entrare nelle comunità per ovvia precauzione (riammessa dopo il mese di ottobre)
- diluvio di circolari e normative contraddittorie se non assolutamente non pertinenti alle strutture terapeutiche per dipendenze patologiche.
- DPI (mascherine, gel disinfettanti e altro) nelle prime settimane introvabili, poi situazione migliorata.

- TAMPONI: difficile ottenerli per i nuovi ingressi, spesso promessi e poi non attuati, tanto che abbiamo dovuto rifiutare utenti già programmati perché non tamponati.
- screening e/o tamponi per il personale in servizio e gli utenti in carico introvabili (ad oggi, marzo 2021, effettuati dal nostro servizio infermieristico)

RISCHI IN CASO DI AGGRAVARSI DELLA PANDEMIA:

- impossibilità di isolare più di un certo numero di utenti, (attualmente abbiamo 6 stanze di isolamento completamente separate dalle comunità, con servizi privati tv e radio a disposizione dell'utente in isolamento) a meno di trasformare una delle comunità in reparto per covid e trasferire gli altri
- ripresa delle uscite degli utenti che, soprattutto nella comunità di reinserimento, devono cominciare il percorso di risocializzazione ed inserimento lavorativo (pur con tutte le precauzioni adattabili alla vita comunitaria)

RICHIESTE:

- Richiesta a Regione di un ufficio di riferimento preciso per le comunità, con norme e indicazioni uniche per tutte le comunità lombarde adattabili alle nostre strutture e non assimilate alle RSA o strutture tipicamente sanitarie.
- autorizzazione visite minori in struttura, sarebbero in realtà più controllabili e meno a rischio rispetto ai ricongiungimenti esterni.
- budget confermati per l'anno prossimo tenendo presente le perdite per emergenza covid

NUOVE PROCEDURE

Nel mese di luglio, come da indicazioni Regionali, è stato editato il POG (Piano Organizzativo Gestionale per emergenza Covid). Esso contiene le procedure applicate in Arca per la gestione Covid nella cosiddetta "Fase 2", la fase della graduale riapertura all'eterno anche per i nostri utenti.

Nei mesi successivi, in concomitanza con i DPCM nazionali e le normative regionali, abbiamo provveduto ad aggiornare costantemente il POG aziendale, adeguando la vita delle nostre strutture a seconda del colore della zona covid di appartenenza, procedendo, come del resto il mondo esterno, ad una apertura e richiusura a seconda dell'andamento della pandemia e del rischio.

Ad oggi siamo riusciti, pur con tutte le difficoltà sopradescritte, a gestire al meglio la situazione emergenziale:

- abbiamo avuto pochi casi di covid-positivi tra il personale e tra gli utenti
- abbiamo ripreso la parte dei programmi terapeutici per gli utenti che prevedono anche uscite esterne e visite domiciliari, puntando molto sull'informazione e sulla responsabilizzazione degli stessi rispetto al mantenimento delle precauzioni per il covid (distanze, mascherine, igiene).

Grazie all'impegno di tutto il personale e del gruppo degli utenti, sia delle comunità maschili che della comunità femminile, siamo riusciti a mantenere aperte e funzionali le strutture residenziali dell'Arca di Como.

Abbiamo dovuto affrontare la delicata fase iniziale in cui ancora non si conosceva bene la portata della pandemia, in cui tutte le decisioni prese dal governo e dalla regione sembravano quasi eccessive e spropositate.

Poi con l'andare dei giorni abbiamo capito tutti, operatori e utenti, che la situazione andava gestita con le necessarie misure restrittive.

Gli operatori hanno spiegato nei gruppi educativi il senso dei provvedimenti che avremmo preso (chiusura all'esterno, no uscite, no visite parenti) di fatto una sorta di quarantena volontaria per tener fuori dalle comunità il rischio contagio.

Non è stato facile far accettare ai nostri utenti la chiusura, ma con l'andare del tempo essi stessi hanno capito che tutto questo serviva a proteggerli sia dal virus sia dal rischio di tornare in strada con le inevitabili ricadute nell'uso di sostanze.

Abbiamo dovuto rimodulare la vita della comunità, (orari, attività) inventandoci nuove regole e nuovi tempi (sanificazione degli ambienti più volte al giorno, attività lavorative senza macchinari pericolosi, tanto più tempo libero da occupare con giochi e attività educative).

La psicoterapia di sostegno non è mai mancata grazie alla disponibilità dei nostri consulenti.

Tutto il personale, come è stato spiegato agli utenti, utilizza i dpi (FFP2) durante il turno di servizio proprio perché, provenendo dall'esterno, potrebbe essere veicolo di contagio per il gruppo utenti, ai quali vengono fornite le mascherine chirurgiche da utilizzare anche all'interno delle comunità.

Solo la campagna vaccinale potrà scongiurare il diffondersi del virus nelle ns strutture, e fortunatamente nel mese di febbraio tutti gli utenti e tutti gli operatori hanno ricevuto la prima dose di vaccino (metà Pfizer e metà Astrazenica).

La seconda dose verrà somministrata per i vaccinati Pfizer il 16 marzo e per gli AstraZenica nel mese di maggio.

andrà tutto bene anche in Arca!!!

INDICI DI EFFICIENZA DEI NOSTRI SERVIZI

indicatori del Centro Filtro anno 2020

N.B. tutti i dati vanno considerati come fortemente influenzati dalla pandemia covid-19

Cruciali per la gestione delle Comunità' sono i dati relativi al nostro Centro Filtro, la struttura ambulatoriale nella quale gli utenti seguono un percorso propedeutico all'ingresso nelle comunità.

Dal punto di vista aziendale il Centro Filtro rappresenta il front-office della Cooperativa. Dalla sua capacità di lavorare in rete con i Servizi referenti e di "preparare" adeguatamente gli utenti dipende la quantità di ospiti che andranno ad effettuare il programma terapeutico e, in ultima analisi, tutti i dati statistici della Cooperativa stessa.

I Servizi hanno segnalato nel corso dell'anno 2020 218 potenziali utenti, di questi poi si sono effettivamente presentati al Centro Filtro e sono stati presi in carico con almeno un colloquio 145 utenti (erano 181 utenti nel 2019) il calo è certamente dovuto ai mesi di chiusura degli ingressi e dei colloqui causa pandemia covid-19.

Di questi 145 utenti inseriti nel Filtro di ammissione (86 sono uomini e 59 donne), sono poi entrati in comunità 77 nuovi utenti (46 maschi e 31 femmine), (nel 2019 furono ben 117 i nuovi utenti, (73 maschi e 44 femmine).

Anche questo importante calo nei nuovi ingressi è dovuto alla pandemia covid-19 con il blocco degli ingressi per circa 3 mesi ed i successivi ingressi giugno-dicembre contingentati per la quarantena obbligatoria di 14 giorni fino a ottobre e in seguito di 10 giorni con tampone finale di controllo.

L'allestimento di diverse camere di quarantena, isolate dal resto della comunità e con servizi igienici autonomi ci ha permesso di aprire ai nuovi ingressi anche attraverso rigide procedure di sicurezza.

E' evidente però che il flusso dei nuovi ingressi è stato fortemente rallentato potendo ospitare un numero contingentato di utenti in quarantena interna.

In generale i dati relativi al Centro Filtro (presentazioni, colloqui, ingressi, drop-out) hanno avuto quindi una notevole contrazione per la pandemia covid-19.

L'indicatore percentuale tra le richieste di ammissione e gli ingressi effettivi nel 2020 è stato del 53% (era il 60% nel 2019 e il 40% nel 2018)

B) motivazioni all'abbandono in fase di filtro, anno 2019

Anche nel 2020 abbiamo tenuto un sistema di monitoraggio sul fenomeno di chi, a prescindere dai tempi di attesa, ha comunque abbandonato la fase di Filtro.

Per esigenze statistiche abbiamo accorpato le motivazioni dei drop-out in tre categorie

Non motivati: 63% in questo gruppo abbiamo soprattutto una motivazione al percorso terapeutico bassa se non inesistente, facilmente scoraggiata dai tempi medi attesa per l'ingresso in comunità.

Non idonei: sono stati rifiutati il 35% dei non entrati, dovuti alla presenza di nuclei psicotici, grave antisocialità, doppie diagnosi.

Altre CT: il 2% quest'anno (hanno scelto altre strutture per vari motivi)

motivazioni all'abbandono in fase di filtro

C) I servizi inviati nel 2020:

Inoltre, come previsto del Riesame precedente si è provveduto ad un attento monitoraggio del dato riguardante la quantità dei Sert inviati.

Il dato si manifesta negli anni "fluttuante", cioè in continua modificazione, con oscillazioni di anno in anno ad esempio punte massime di 66 Servizi segnalanti nel 2012 e la punta minima del 2015 di 42 Servizi segnalanti.

Nel 2016 il dato appare in miglioramento raggiungendo il totale di 64 servizi con cui abbiamo collaborato.

Nel 2017 il dato si attesta ad un totale di 58 servizi inviati.

Nel 2018 abbiamo avuto segnalazioni e abbiamo collaborato con 56 Servizi inviati.

Nel 2019 abbiamo avuto segnalazioni da 71 servizi, raggiungendo il numero massimo dal 2012 ad oggi.

Nel 2020, malgrado l'anno di pandemia covid-19, abbiamo avuto segnalazioni da 58 servizi + 8 sert di istituti penitenziari (Bollate, Opera, Lecco, Como, S.Vittore, Pavia, Vigevano, Cremona), per un totale di 66 servizi.

Il dato è comunque strategico e quindi sarà oggetto di attento monitoraggio anche per il 2021.

D) indicatori servizi riabilitativi anno 2019

N.B. tutti i dati vanno considerati come fortemente influenzati dalla pandemia covid-19

Sul totale dei nuovi ammessi il tasso di abbandono nei primi tre mesi è stato del 43%, in leggero miglioramento rispetto al 2019 (quando era stato del 50% ,peggior dato degli ultimi anni) . Il range medio e considerato accettabile negli anni precedenti era stato del 30%.

Quest'anno però il dato appare inficiato dalla pandemia e dalla necessità di contingentare gli ingressi che poi venivano posti in isolamento per quarantena di 10 giorni, creando nuove difficoltà di inserimento nel gruppo.

Analizziamo i dati delle tre comunità dove avvengono i nuovi inserimenti e la relativa percentuale di perdite nei primi tre mesi del programma

MV1	22 % (il 35% nel 2019 il 18% nel 2018, il 20% nel 2017, il 33% nel 2016 ed il 13% l'anno precedente)
MV2	60 % (il 55% nel 2019, il 18% nel 2018, il 40% nel 2017, il 35% l'anno precedente)
COSTA	43% (il 55% nel 2019, il 6% nel 2018, il 50% nel 2017, il 20% nel 2016, il 20 % l'anno precedente)

Bisogna specificare che il dato presenta comunque oscillazioni tra le diverse strutture e nei diversi anni, e si ritiene una media accettabile per un buon andamento del gruppo comunità quella non superiore al 30% di abbandoni nei primi 3 mesi.

Il dato finale aggregato (maschili + femminile) porta ad un tasso di perdita nei primi tre mesi del 43%, 7 punti percentuali in meno dell'anno precedente.

La gravità del fenomeno che si è almeno in parte ripresentata anche nel 2020 , come già detto va parametrata alle difficoltà vissute dai gruppi comunitari durante la pandemia.

La Direzione assieme ai Responsabili di Sede monitorerà con attenzione il dato per l'anno 2021.

TASSO DI ABBANDONO PRIMI TRE MESI DI COMUNITA'

Rimane quindi importante continuare il monitoraggio per il dato delle dimissioni entro i primi tre mesi del percorso terapeutico.

La Direzione fissa quindi l'obiettivo di riportare il tasso di abbandono nei primi tre mesi entro il range del 30%.

E) presenze medie nel 2020: (tasso saturazione posti letto)

N.B. tutti i dati vanno considerati come fortemente influenzati dalla pandemia covid-19

MV1 95,00% a fronte di una stima del 95%
 MV2 88,77 % a fronte di una stima del 95%
 CAPP 91,55% a fronte di una stima del 95%
 COSTA 84,00 % a fronte di una stima del 85%

Soprattutto Il dato delle presenze medie ha avuto conseguenze dalla pandemia covid-19, avendo dovuto chiudere gli ingressi dei nuovi utenti per tre mesi, ed

inoltre avendo dovuto rallentare i programmi terapeutici che non hanno potuto, causa lockdown protratti per mesi, continuare con per gli aspetti legati al reinserimento socio-lavorativo.

Inoltre dal mese di giugno i nuovi ingressi hanno dovuto essere contingentati per la necessità di fargli effettuare la quarantena in apposite stanze di isolamento.

Proprio tenendo presente l'anno orribile della pandemia, tutto sommato i tassi di riempimento sono stati comunque lusinghieri, dimostrando una grande capacità di gestione della pandemia nelle nostre strutture.

Altre comunità forse meno attrezzate hanno infatti avuto un crollo pesantissimo nelle presenze annuali.

Al momento della stesura di questo report la pandemia è ancora in corso e ancora non se ne intravede la fine, quindi è difficile stabilire obiettivi realistici per il 2021.

La Direzione concorda quindi con i responsabili di Comunità di programmare come obiettivo 202 per tutte le comunità il 90% di tasso di riempimento, covid permettendo.

F) Esiti a fine iter:

Come già sottolineato nei precedenti Riesami della Direzione, a proposito degli esiti dei programmi terapeutici vi è da sottolineare che i dati raccolti a pochi mesi dall'uscita dal programma terapeutico hanno una validità relativa, occorrerebbe un follow-up ad almeno due/tre anni dall'uscita ma questa necessità si scontra con la difficoltà poi di reperire gli utenti od informazioni su di loro, in quanto nel frattempo la comunità può averne perso i contatti (cambio residenza, o semplicemente non contattabilità/rifiuto dell'ute

ORGANIGRAMMA DELLA COOPERATIVA

Al 31/12/2020 l'organigramma della Cooperativa risultava il seguente :

Soci

Totale Soci n.10. operatori 7 volontari 2 persona giuridica 1

Dipendenti a tempo pieno

Totale n. 27 di cui

Psicologi n. 12 (con funzione educativa)

Educatori professionali n. 9

Assistenti sociali n. 1

Sociologo n. 1

Impiegata amministrativa n. 4

Dipendenti a tempo parziale

Totale n. 2 di cui

Psicologi n. 1 (con funzione educativa)

Impiegata amministrativa n. 1

Collaboratori a libera professione			
Totale n.7		di cui:	
Psicoterapeuti n.	4		
Psichiatra	n.	1	
Medico	n.	1	
Infermieri	n.	1	

Il C.d.A. della Cooperativa è composto da 5 membri più un revisore contabile.

NOTA INTEGRATIVA - PARTE SECONDA

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un risultato di esercizio di euro 47.799.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella seconda parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Si precisa che, i criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità così come specificato in premessa.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previste specifiche disposizioni. Tali criteri sono indicati nelle singole poste di bilancio.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La Società non ha effettuato operazioni in valuta. Alla data di chiusura dell'esercizio non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Non sono stati acquistati software di durata pluriennale. I software acquistati nello scorso esercizio, sono ammortizzati sulla base del residuo periodo di utilizzo.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito e costante:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3
Impianti e macchinari	12
Attrezzature industriali e commerciali	12,50
Altri beni	10-20-25

La dismissione di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenuta nel corso dell'esercizio ha comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le attrezzature industriali e commerciali, costantemente rinnovate, in quanto unitariamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state spese direttamente a conto economico. Pertanto non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, così come la parte di terreno sottostante i fabbricati di proprietà, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I fabbricati in via prudenziale sono stati ammortizzati, stante la loro destinazione specifica.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni e depositi cauzionali

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto. Con tale criterio sono stati valutati anche i depositi cauzionali.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La società non tratta strumenti di questo tipo.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

B - IMMOBILIZZAZIONI

MATERIALI

Costo storico al 31/12/2019 al netto contributi c/impianti	2.477.429
Fondo ammortamento al 31/12/2019	1.373.443
SALDO INIZIALE	1.103.986
Acquisizioni per opere in corso	
Acquisizioni	22.054
Utilizzo fondi ammortamento	2.616
Rivalutazioni	
Giroconti	
TOTALE INCREMENTI	24.670
Alienazioni/Smobilizzi	2.616
Ammortamenti	70.935
Eliminazioni	1.850
Contributi in c/impianti	
Giroconti	
TOTALE DECREMENTI	73.551
SALDO FINALE	1.055.105

Gli incrementi dei beni materiali riguardano:

Macchinari	7.000
Attrezzature	9.504
Macchine ufficio	<u>5.550</u>

22.054

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al valore di sottoscrizione.

Le cauzioni sono iscritte al valore nominale.

B - IMMOBILIZZAZIONI	FINANZIARIE
Costo storico al 31/12/2019	12.198
Variazione in più o in meno	//
TOTALE al 31/12/2020:	<u>12.198 di cui</u>
Partecipazioni	2.059
Depositi cauzionali	10.139
SALDO FINALE	12.198
ELENCO PARTECIPAZIONI	
AZ DIPENDENTI	2.000
HUMUS S.C.R.L.	51
CONAI	8
ELENCO DEPOSITI CAUZIONALI:	
ENEL	64
ACSM	3.553
ENERXENIA	986
NIM'S	481
AFFITTI	3.713
PALESTRA VIA MAGENTA	200
COLLINE COMASCHE	1.141

Operazioni di locazione finanziaria

Il contratto di locazione finanziaria relativo all'acquisizione di un impianto telefonico e scaduto al 31 dicembre 2008. Detto contratto, stipulato con Teleleasing Spa, aveva una durata totale di 60 mesi con decorrenza dal 26.3.2003. L'ultima rata è scaduta al 31.3.2008. Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427, punto 22) si riportano le seguenti informazioni:

Se si fosse proceduto, sin dall'esercizio di stipula, alla contabilizzazione delle poste connesse al predetto contratto secondo il metodo c.d. "finanziario" la situazione risultante sarebbe stata la seguente:

DESCRIZIONE	Impianto telefonico
Data di stipula	26.3.2003
Costo storico (1)	€ 35.636
Svalutazione esercizi precedenti	€ 0
Rivalutazioni esercizi precedenti	€ 0
Ammortamenti precedenti	€ 35.636
Svalutazioni esercizio	€ 0
Rivalutazioni esercizio	€ 0
Ammortamento dell'esercizio	€ 0
Ipotetico valore netto contabile al 31.12.2011	€ 0

(1) costo sostenuto dalla società concedente.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Voci	
Materie prime (vettovagliamento)	3.627
Materie di consumo	7.627
TOTALE	11.254

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 11.000.

Peraltro si specifica che la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti iscritti in bilancio nell'attivo circolante, avvalendosi, pertanto, della deroga concessa per le Società con bilancio abbreviato.

C - ATTIVO CIRCOLANTE	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
II - CREDITI ESIGIBILI				
Entro 12 mesi	262.833	43.070		305.903
Post 12 mesi	551.806	7.503		559.309
TOTALE	814.639	50.573		865.212

ITALIA

Associazioni, Comuni, Regione

158.462 di cui 77.731 per fatture da emettere

Clienti diversi nazionali

7.090

165.552

I crediti verso la clientela rappresentati nello Stato Patrimoniale sono al netto dei seguenti fondi:

Fondo svalutazione crediti tassato

11.000

Crediti clienti al netto fondo svalutazione

154.552

I crediti tributari riguardano:

Credito verso Erario per IVA

126.262

Credito verso Erario per IRES

1.469

127.731

Gli altri crediti riguardano:

Acconto imposta sostitutiva TFR	138	
Crediti diversi	1.582	
Prestiti infruttiferi partecipata Humus Coop.Sociale	51.549	
Depositi Generali polizza vita	507.760	
Fornitori c/anticipi	21.900	
		<u>582.929</u>
-		
Totale crediti		<u>865.212</u>
-		
-		

Attivo circolante: Disponibilità liquide

C - ATTIVO CIROLANTE	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.224.921	66.430		2.291.351
TOTALE	2.224.921	66.430		2.291.351

Le disponibilità liquide riguardano:

Banche c/c attivi	2.290.073
Denaro in cassa	<u>1.278</u>
	<u>2.291.351</u>

Ratei e Risconti attivi

I risconti attivi sono stati calcolati nell'esatto importo determinabile secondo la competenza temporale.

D - RATEI E RISCONTI	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.186		3.426	3.760
TOTALE	7.186		3.426	3.760

I ratei e i risconti attivi riguardano:

MT Consulting	3.000
Tecnocoffee	15
Aruba	28
J&M	50
Culligan (risconto attivo)	155
CSC	23
Astis	69
Oberon	<u>420</u>
	3.760

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Il Capitale Sociale è iscritto al valore nominale delle quote sottoscritte e versate.

Le riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

A-PATRIMONIO NETTO	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
I - Capitale sociale	325			325
II-Riserva sovrapprr.quote				
III-Riserva rivalutazione				
IV-Riserva legale	751.422	27.878		779.300
VII-Altre riserve				
- riserva straordinaria				
- contributi in c/capitale per investimenti	672.856			672.856
- Riserva indivisibile L.904/77	1.690.834	62.259		1.753.093
- Versamento in c/capitale				
VIII-Utili a nuovo				
- Perdite a nuovo				
- Arrotondamento euro				
- Utile/Perdita esercizi precedenti				
IX-Utile esercizio				
- Utile d'esercizio	92.927		50.128	42.799
TOTALI	3.208.364	90.137	50.128	3.248.373

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	325	Capitale	B
Riserva legale	779.300		B
Varie altre riserve	2.425.949		B

Totale**Commento**

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci (non distribuibili per obbligo statutario)

Commento

La riserva indivisibile L. 904/77 è stata ridotta a copertura della perdita dell'esercizio al 31.12.2003 di € 16.106 con delibera assemblea del 12.5.2004 e a copertura della perdita dell'esercizio 31.12.2006 di € 23.863 con delibera assembleare del 27.04.2007.

Nel Capitale Sociale non sono incorporate riserve di alcun genere.

I contributi in c/capitale (diversi quindi dai contributi in c/esercizio) e derivanti da proventi dei passati esercizi finalizzati ad investimenti, sono stati accantonati sulla base delle seguenti disposizioni fiscali:

-Art. 55 del D.P.R. n. 597 del 1973 (in vigore al 31.12.1987)

"Se le somme ricevute vengono accantonate in apposito fondo del passivo, esse concorrono a formare il reddito d'impresa nel periodo d'imposta e nella misura in cui il fondo è utilizzato per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio".

-Art. 55 del D.P.R. n. 917 del 1986 (in vigore oggi) prima che questo articolo venisse modificato dalla legge 27.12.1997 n. 449.

"Tali proventi concorrono a formare il reddito nell'esercizio in cui sono stati incassati o in quote costanti nell'esercizio in cui sono stati incassati e nei successivi ma non oltre il quarto; tuttavia il loro ammontare, nel limite del 50 per cento e se accantonato in apposita riserva, concorre a formare il reddito nell'esercizio e nella misura in cui la riserva sia utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio".

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti, non ricompresi tra quelli che hanno rettificato i valori dell'Attivo, e sono destinati a coprire eventuali perdite di valore, di componenti attivi dello Stato Patrimoniale.

B - F.DI RISCHI E ONERI	Saldo iniziale	Accanton/ti	Utilizzi	Saldo finale
1 - per trattamento quiescenza				
2 - per imposte				
3 - altri	20.000	10.000		30.000
4 - rinnovo attrezzature	100.000			100.000
TOTALE	120.000	10.000		130.000

fondi di cui al punto 3, accantonati per rischi generici su crediti, sono state incrementate di euro 10.000 nella considerazione di dover deliberare al copertura della perdita dell'esercizio 2020 della partecipata Humus Cooperativa Sociale. Tutti questi fondi per un totale di euro 130.000 sono tassati.

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo corrisponde al debito maturato verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio in conformità di Legge e del contratto di lavoro.

Il Fondo è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

L'importo calcolato rispetta le disposizioni previste dall'articolo 2120 del C.C.

C - TFR DIPENDENTI	Saldo iniziale	Accanton.ti	Utilizzi	Saldo finale
	520.056	56.297	69.939	506.414
TOTALE	520.056	56.297	69.939	506.414

Commento

I decrementi del Fondo TFR riguardano le liquidazioni per cessazione del rapporto nel corso dell'esercizio, nonché le trattenute fiscali anticipate.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. Peraltro si spe applicato il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti iscritti in bilancio, avvalendosi pertanto della deroga

D - DEBITI	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
- Banche				
- Anticipi				
- Fornitori	173.634	25.548		199.182
- Tributi	53.781		8.730	45.051
- Verso Istituti di prev. e Sic. sociale	87.563	2.277		89.840
- Altri	20.211	6.951		27.162
TOTALE	335.189	34.776	8.730	361.235

di cui:

- scad. entro 12 mesi	335.189	34.776	8.730	361.235
- scad. post 12 mesi				

Debiti v/fornitori

Per fatture a ricevere

139.448

59.964

199.182

I debiti tributari sono così composti:

Erario s/avere per ritenute

36.950

Erario s/avere per imposta sostitutiva su premi

7.732

Erario s/dare per addizionali

369

45.051

I debiti verso altri sono così composti:

Verso personale

26.405

Rimborso quote capitale sociale

75

Trattenute sindacali

26

Arrotondamento personale

42

Note spese da pagare	<u>614</u>	27.162
Debiti verso Istituti Previdenziali INPS riguardano		89.840 di cui 7.106 maturati per
Totale Debiti		<u>361.235</u>

-

Situazione finanziaria

A questo proposito pare utile evidenziare la situazione finanziaria al fine di individuare la parte da destinare ad investimenti per i

	2018	2019	2020
Crediti a breve	284.832	262.833	282.283
Disponibilità liquide	<u>2.215.183</u>	<u>2.224.921</u>	<u>2.291.351</u>
	2.500.015	2.487.754	2.573.634
Debiti a breve	<u>466.989</u>	<u>335.189</u>	<u>361.235</u>
Margine positivo di tesoreria	<u>2.033.026</u>	<u>2.152.565</u>	<u>2.212.399</u>

Il margine, in aumento di altre euro 59.834 rispetto al 2019 è confortante, ma occorre tener conto di un 2021 ancora incerto a ca 19, che si ripercuoterà anche sulla nostra attività sociale.

Nell'utilizzo delle disponibilità occorre, inoltre, tener conto degli eventuali investimenti per ottemperare all'impegno assunto nei per la messa in sicurezza e manutenzione anche straordinaria del parco di proprietà ATS.

Si precisa che dalle disponibilità liquide sono state destinate € 500.000 in una polizza assicurativa Generali a specifica copertura

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Allo stato non sono in carico garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni e sconti. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni e sconti, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Sono rilevati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto al calcolo delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Tenendo conto dell'effetto ACE, il debito per IRES è di € 9.605 tenendo conto di ritenute già subite e acconti versati per euro 11.074 si è generato un credito di euro 61.469. Quanto all'IRAP la stessa non è dovuta per disposizione della Regione Lombardia.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico, ovvero trattarsi di imposte non influenti sul risultato d'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis e 2428 n. 3 e 4 Codice Civile.

Numero dei dipendenti a tempo pieno 29

Numero dei dipendenti a tempo parziale 2

Componenti del Consigli di Amministrazione n.5

Revisore contabile n.1 (compenso € 0).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la società non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si richiama l'impegno assunto con la comodante per la manutenzione e messa in sicurezza dell'area di proprietà ATS.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio, non sono stati posti in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la Cooperativa non possiede e non ha posseduto né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti (non è infatti controllata da altre società).

La Cooperativa non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Finanziamenti dei soci

Non sono stati effettuati finanziamenti dei soci.

Azioni di godimento - obbligazioni convertibili - titoli emessi

A seguito dell'adeguamento dello Statuto conseguente alla riforma del diritto societario, realizzata con l'emanazione del D. Lgs 17.1.2003 nn. 5 e 6, si applicano alla Cooperativa, in quanto compatibili, le norme sulle società per azioni.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La Società partecipa con una quota di euro 50,00 nella Cooperativa Sociale Humus Srl con capitale sociale di euro 400,00.

Si indicano i rapporti con detta Cooperativa

- Credito di euro 51.549 per prestito infruttifero
- Importo fatturato da Cooperativa Humus a Cooperativa Arca nel 2020 euro 26.000
- Anticipi per lavori euro 19.000.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Non ci sono in bilancio partecipazioni in imprese collegate.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività soprattutto a favore di terzi. La cooperativa è da ritenersi a mutualità prevalente di diritto, per effetto delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e delle disposizioni transitorie, come modificate dall'art.9, del D.lgs 17 gennaio 2003 n.6 che considera le Cooperative Sociali di cui alla legge 381/91, Cooperative a mutualità prevalente di diritto, indipendentemente dai requisiti di cui all'art.2513 C.C.. La cooperativa è di tipo A. Le altre informazioni sono riportate nella prima parte della presente nota integrativa.

Documento programmatico sulla sicurezza e privacy

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.lgs. n.196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.lgs. n.196/2003 e le norme di modifica e aggiornamento del 2017. Per quanto riguarda gli adempimenti per la privacy, si segnala che il documento sulla sicurezza dei dati personali previsto dall'art.26 della legge n. 196 del 30.06.2003 è stato aggiornato nei tempi previsti.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art.2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che la gestione della Società Cooperativa Sociale sta operando, così come ha operato per tutto l'esercizio 2020, nel condizionamento delle disposizioni dettate dalle Istituzioni per combattere la pandemia Covid-19.

Nell'esercizio trascorso sono aumentati i costi degli acquisti per effetto dei dispositivi di protezione e sono diminuiti i costi dei servizi per le restrizioni all'accesso in comunità di medici, psicologi e sanitari in genere. Allo stato sia gli utenti che i dipendenti, così come tutti i collaboratori esterni sono stati vaccinati.

L'emergenza è in calo, ma attenzione e disposizioni legislative devono ancora essere osservate. La speranza è di tornare alla normalità in tempi brevi, ma questa situazione avrà ancora qualche riflesso negativo nel 2021.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art.2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c in quanto cooperativa sociale.

Nota integrativa, parte finale

Sigg. Soci,

RitenendoVi d'accordo sulle modalità con le quali si è provveduto alla redazione del bilancio Vi invitiamo ad approvarlo unitamente alla proposta, di destinare l'utile d'esercizio come segue:

Contributo solidarietà 3%	€ 1.284,00
Riserva legale 30%	€ 12.839,00
Riserva indivisibile art. 12 L. 904/1977	<u>€ 28.675,00</u>
	<u>€ 42.798,60</u>

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
(Rag. Giorgio Torres)

FIRMATO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RAG. GIORGIO TORRES

ESENTE BOLLO D.LGS. 460/97

ISCRIZIONE AL N. ORDINE 79 DELLA SEZIONE VIII DEL REGISTRO COOPERATIVE

DECRETO N. 4961/2 DEL 21.11.1996

IL SOTTOSCRITTO RAG. GIORGIO TORRES IN QUALITA' DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE IN CASO DI FALSA DICHIARAZIONE, ATTESTA, AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. 445/2000 LA CORRISPONDENZA DEL PRESENTE DOCUMENTO A QUELLO CONSERVATO AGLI ATTI DELLA SOCIETA'

